

Introduzione

Fidarsi di Dio e del suo amore è la questione decisiva della vita, su cui ci giochiamo praticamente tutto. Se diffidiamo, siamo schiavi della paura e del non senso; se ci affidiamo, ci percepiamo come figli amati, anche all'interno delle contraddizioni e delle ambiguità della vita. Anzi proprio in queste realtà ci sentiamo più che mai al sicuro e in buone mani.

La fiducia è un ambiente spirituale nel quale siamo armonizzati con noi stessi, con gli altri e con Dio. È la dimensione che ogni persona desidera sperimentare, ma che soltanto alcuni riescono a fare propria. Perché? Ci sono diversi ostacoli a questo affidamento, dovuti alla storia personale, al peccato, alla debolezza, alla tendenza a dubitare e alla volontà di gestirsi per conto proprio, senza dipendere da nessuno. Le cause possono essere molte: poco amore ricevuto, solitudine, delusione, malattia, pregiudizi intellettuali, condizionamenti ambientali e culturali, come anche orgoglio ed egoismo. Ciò che è certo e ci dà gioia è sapere che se ne può uscire, che esistono tante possibilità percorribili per giungere a fidarsi.

Una di queste vie è l'affidamento a Maria, nostra madre. Non si tratta di una semplice preghiera né

Prima edizione 2017
Seconda edizione 2018

Progetto grafico della copertina: Cocicom, Bologna

© Copyright 2017

Edizioni Immacolata
Viale Giovanni XXIII, 19
40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (Bologna)
Tel. 051.845002 - Fax 051.845856
E-mail: redazione@kolbemission.org
Internet: www.kolbemission.org

ISBN 978-88-98573-17-2

Tutti i diritti di riproduzione,
anche parziale, sono riservati per tutti i Paesi.

Printed in Italy
MIG - Moderna Industrie Grafiche (Bologna), 2018

di un sentimento vago verso di lei, ma della scelta precisa di donarci a lei, una scelta che ci coinvolge interamente e ci conduce a una graduale e concreta trasformazione del cuore.

Per questo il presente volume ha un approccio esperienziale, sia in relazione al contenuto che al metodo. Per l'arco di tempo di un mese, ogni giorno ci è data la possibilità di sostare presso la casa del cuore di un grande esperto in affidamento, san Massimiliano Kolbe, e di ascoltarlo. I suoi pensieri nascono nella vita e dalla vita, e perciò ci mettono in contatto con la sua esperienza di Maria. Delle sue parole possiamo quindi fidarci!

I pensieri riportati sono tratti dai suoi Scritti¹ (composti di lettere, articoli e meditazioni) e da alcune Conferenze², e sono proposti in ordine cronologico, da quando era giovane fino agli anni della maturità. In questo modo ci sentiamo accompagnati in un percorso via via più pieno e maturo.

Per ogni giorno è previsto un tema, introdotto da una breve riflessione che serve da verifica quoti-

diana per il proprio cammino perché ci aiuta a porci queste domande: cosa mi colpisce di più, su quale aspetto sento di dover focalizzare l'attenzione, a quale crescita e libertà il Signore mi sta chiamando.

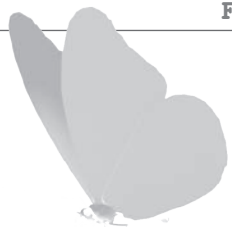
Il libro perciò non è un saggio né un racconto, ma una sorta di guida, di manuale di affidamento, un pellegrinaggio in trenta giorni alla portata di tutti. Un percorso che può essere fatto singolarmente oppure a gruppi; quindi è adattabile anche alle nostre comunità parrocchiali ed ecclesiali. Se siamo disposti a lasciare la presa rispetto al nostro abituale modo di vivere, pensare, sentire, e desideriamo aprirci a una visione alternativa della vita, aperta alle prospettive che il Vangelo ci consegna, allora siamo pronti per incominciare.

¹ In riferimento agli estratti degli Scritti kolbiani, si è fatta la scelta redazionale di sostituire alcuni termini desueti con dei sinonimi e di non evidenziare i tagli con i puntini di omissis tra parentesi, per consentire una lettura più scorrevole, trattandosi di un sussidio di preghiera. Le citazioni complete sono reperibili all'interno dell'opera *Scritti di san Massimiliano Kolbe*, Editrice E.N.M.I., Roma 1997.

² Cf. *Le Conferenze di san Massimiliano Kolbe*, CME, 2014. Si tratta degli appunti che alcuni confratelli hanno scritto quando egli parlava loro.

1° giorno

FIDUCIA



Iniziamo il nostro cammino di affidamento a Maria nel segno della fiducia. È il motivo ricorrente in san Massimiliano Kolbe, nei suoi scritti e nella sua esperienza di vita. Dal suo cuore innamorato escono continuamente gli inviti a lasciarsi condurre da lei, da Maria. Si avverte la coscienza che egli aveva del proprio limite e di conseguenza il bisogno di affidarsi.

Massimiliano ha compreso che la fiducia va continuamente alimentata e messa alla prova della vita, altrimenti resta lettera morta. Bisogna assecondare sul serio le ispirazioni interiori ed essere disposti a mettersi in discussione.

Scoraggiamento e paura entrano per la porta dei pensieri negativi. Ecco allora che il nostro Massimiliano individua una strategia utile, quella di un rinforzo spirituale che consiste nel tenere sempre accesa la luce della fede, nutrendosi di positività e

di pensieri costruttivi. Anche solo il ricordare a se stesso l'invito "lasciati condurre", diventa per lui un modo per ravvivare la fiducia.

C'è una ricettività, un lasciarsi fare, un lasciarsi portare, e c'è un impegno concreto che si esprime in gesti e scelte quotidiane. La grande intuizione di Massimiliano Kolbe è stata quella di capire che alla base di una vita riuscita c'è questa ricettività, che poi è la disponibilità, sempre rinnovata – anche a costo di forti sacrifici – a vivere una relazione personale e intensa col Dio della nostra storia.

Lasciati condurre; sii fedele alle ispirazioni. Non porre la fiducia in te stesso; in ogni cosa confida totalmente nella misericordia divina che ti conduce per mezzo dell'Immacolata (SK 987b, 1918).

Fa' nella misura che puoi; confida unicamente in Dio attraverso l'Immacolata. Affida tutto, tutto a lei. Lasciati condurre da lei con l'amore e invocala in tutte le difficoltà e le incertezze. Poni tutta la fiducia nell'Immacolata e non preoccuparti di nulla. Lasciati condurre, particolarmente nelle cose che non sono di tuo gradimento (SK 987c, 1918).

Perché ti preoccupi e ti rattristi? Abbandona tutto all'Immacolata e affida tutto completamente

a lei. Lei è capace di riparare il male e di indirizzare ogni cosa alla più grande gloria possibile di Dio. Lasciati condurre nella pace; pertanto, non sei tu, ma è la grazia di Dio con te che deve fare tutto. Le grazie le ottengono quelli che hanno fiducia. Lasciati condurre da lei senza porre barriera. Confida illimitatamente nell'Immacolata e avanti! (SK 987h, 1919).

Tutta la nostra vita, ogni pensiero, parola e azione sono nelle sue mani: diriga lei ogni cosa come le piace (SK 1248, 1919).

Lasciamoci guidare, siamo quieti, quieti, non pretendiamo di fare più di quello che lei vuole, oppure più presto. Lasciamoci portare da lei, penserà a tutto, provvederà a tutti i nostri bisogni di anima e di corpo; diamo a lei ogni difficoltà, dispiacere e confidiamo che ci penserà meglio di noi. Dunque pace, pace, molta pace nell'illimitata confidenza in lei (SK 56, 1921).

Tutto posso in Colui che mi dà forza (Fil 4, 13) attraverso l'Immacolata. Abbandonati ogni giorno maggiormente nelle mani di Gesù e dell'Immacolata. Non affliggerti per le contrarietà e le difficoltà, ma lascia ogni cosa all'Immacolata. Lei può tutto: farà ciò che vorrà (SK 975, 1925).

Essere uniti all'Immacolata, fedeli all'Immacolata, affidandoci al suo materno aiuto, al suo materno amore, convinti che ci ama con il più grande ed efficace amore. Questa è la nostra forza! (cf. Conferenze).

Lasciamoci solo condurre dall'Immacolata e lei compirà anche i miracoli, se saranno necessari per la sua causa. Il miracolo rappresenta, forse, una difficoltà per lei? (SK 812, 1938).

Non sappiamo che cosa ci riserva il domani. Ma non abbiamo neppure bisogno di conoscerlo. Basta che lo sappia l'Immacolata (SK 896, 1940).

Permettiamo a lei di agire sempre più liberamente nelle nostre anime (SK 911, 1940).

La cosa più importante è che l'Immacolata viva nella nostra anima. Dobbiamo approfondire il nostro affidamento e la sua azione in noi.

Come fare in pratica? Sappiamo bene che non possiamo da soli, perché ciò supera le nostre forze. Solo l'Immacolata deve e lo farà nella misura in cui vuole.

Da parte nostra, però, dobbiamo soddisfare qualche condizione: dobbiamo volerlo veramente. Finché la nostra anima non lo vorrà, neppure l'Immacolata potrà fare niente. È molto importan-

te non volersi guidare a modo proprio, ma permetterle di condurci liberamente (cf. Conferenze).

Abbandonati, o anima, nella mano del Padre tuo! (SK 1326, 1940).

2° giorno

FRAGILITÀ



Colpisce il vedere come in san Massimiliano, uomo determinato e ricco di talenti, abbondino i riferimenti alla debolezza. Massimiliano ha imparato a conoscersi, negli anni si è soffermato sulle proprie dinamiche interiori, e pian piano si è reso conto di avere molte fragilità. Ma senza scomporsi più di tanto, ha imparato a convivere con esse e a volersi bene così com'era. Questa umiltà è stata il suo punto forte. Infatti proprio nel momento in cui ha abbassato le difese e ha lasciato andare via ogni aspettativa su se stesso, ha toccato con mano la guida invincibile della grazia. Tante volte ha riconosciuto che le grandi imprese che stavano nascendo attorno a lui erano evidentemente opera di Dio. Due soli esempi: il suo convento (Niepokalanów: Città dell'Immacolata), che diventerà il più grande del mondo ospitando quasi 800 frati, e la rivista Il Cavaliere dell'Immacolata, la cui tiratura crebbe in